



SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

Organizzazione di Volontariato Culturale - onlus

Torre di Porta Vialta - Via Micesio, 2 - 33100 UDINE - Tel/fax 043226560

Segreteria: martedì, giovedì e venerdì h. 17-19

NEWSLETTER n. 524 del 13 novembre 2017

Informativa telematica non periodica della Società Friulana di Archeologia, trasmessa ai Soci, a tutti coloro che ne fanno richiesta, nonché ad enti, scuole ed associazioni interessate.

URL: <http://www.archeofriuli.it>

E-MAIL: direzione@archeofriuli.it, sfaud@archeofriuli.it, archeofriuli@yahoo.it, archeofriuli@pec.it

FACEBOOK: accedi dal sito www.archeofriuli.it

ATTENZIONE !!!! - Progetto Civibanca 2.0

<http://www.progettocivibanca.it/societa-friulana-di-archeologia-onlus-995>

a sostegno dell'attività della Società Friulana di Archeologia presso Civibanca,

cod. IBAN IT55L0548464070101577803471

Ai donatori possiamo rilasciare dichiarazione utile ai fini della detrazione fiscale.

Inoltre, Votare è ancora più semplice che Donare.

Dona e/o Vota, passa parola e diffondi con parenti, conoscenti, associati e amici il nostro progetto così da raggiungere il prima possibile l'obiettivo indicato!

Seguendo le tracce degli antichi...

Edizione autunno 2017

Incontri dedicati alle testimonianze archeologiche che ci giungono dal passato

con il patrocinio di



e con il sostegno di



TRA ANTICHITA' E ATTUALITA'

- **Giovedì 16 novembre 2017**, ore 17,30, presso Società Filologica Friulana (via Manin, 18 (Palazzo Mantica) – Udine, **Elisabetta Borgna** (Università degli Studi di Udine), **Il villaggio dell'età del bronzo di Ca' Baredi/Canale Anfora (Terzo di Aquileia) e il paesaggio del Friuli protostorico tra Europa e Mediterraneo.**

Il villaggio dell'età del bronzo in località Ca' Baredi presso il Canale Anfora, individuato dalla Soprintendenza F.-V.G. negli anni '980, è oggetto di un nuovo progetto di ricerca da parte dell'Università di Udine con la Soprintendenza. I dati raccolti in alcune campagne di scavo consentono di individuare nel sito un antecedente di Aquileia e certamente un insediamento

centrale, dominante nelle dinamiche di popolamento della bassa pianura friulana durante la media e tarda età del bronzo (XVI-XIII sec. a C. ca).

Dislocato in posizione strategica al margine della laguna, il sito funse da tramite importante tra gli ambiti interni, alpini e transalpini, i castellieri istriano-carsici e le comunità dell'Italia padana e peninsulare, dalle quali derivarono forse apporti culturali e innovazioni tecnologiche di ultima provenienza egea.

Lo studio delle strutture recentemente identificate, tra le quali forni e focolari, e dei materiali ceramici, insieme ai risultati di analisi di laboratorio sulla ceramica, che hanno provato la presenza del vino tra le sostanze consumate durante la mensa, consentono di trarre interessanti conclusioni sulle relazioni culturali e sulle abitudini alimentari dell'antica comunità.



I dati relativi al ciclo di vita dell'insediamento, abbandonato nel corso della tarda età del bronzo, possono essere utilizzati sullo sfondo del quadro dell'occupazione antropica del territorio per una proposta di interpretazione dei modi del popolamento friulano e del suo ruolo economico e sociale nelle grandi trasformazioni della fine dell'età del bronzo.

Incontro organizzato in collaborazione e con il patrocinio della Società Filologica Friulana

- **Martedì 21 novembre 2017**, ore 17,30, presso Società Filologica Friulana (via Manin, 18 (Palazzo Mantica) – Udine, **Massimo BRAINI, ELAIUSSA SEBASTE, una città sulle rotte commerciali del Mediterraneo orientale.**



Elaiussa Sebaste (l'odierna Aias) è stato uno dei più attivi porti commerciali del Mediterraneo orientale e dell'antica Anatolia, sviluppandosi in età augustea e mantenendo il suo ruolo di importante scalo commerciale fino alla prima età bizantina; il sito si trova a circa 60 km dall'attuale città di Mersin, sulla costa sud orientale della Turchia e di fronte all'estremità orientale dell'isola di Cipro e, pur se conosciuto e citato dai viaggiatori fin dal XIX secolo, è stato scavato sistematicamente solo a partire dal 1995 dalla Sapienza Università di Roma; gli scavi

sono tutt'ora in corso e anno dopo anno concorrono allo studio dei vari settori della città antica e alla conoscenza delle sue varie fasi di espansione urbana.

La nascita e lo sviluppo di Elaiussa sono legati soprattutto alla sua posizione geografica, punto di passaggio privilegiato lungo le rotte di collegamento tra Siria, Cipro, Asia minore ed Egitto, rotte che avevano nella Cilicia Tracheia, regione cui fa riferimento la città in epoca romana, un baricentro naturale; il nome stesso di Elaiussa rimanda ad una delle ricchezze naturali proprie del territorio, Elaion infatti in greco significa "ulivo", la coltivazione del quale, assieme a quella della vite, alle risorse ittiche e alle riserve di legame provenienti dalla catena montuosa del Tauro, costituiva la base dei commerci che ne determinò la prosperità.

Le indagini archeologiche e i vari filoni di ricerca ad esse associate, assieme allo studio delle fonti antiche che la citano, hanno delineato la storia e l'evoluzione urbanistica della città dal II secolo a.C. fino al VII secolo d.C. quando il sito venne verosimilmente abbandonato in seguito all'invasione araba che interessò le coste della Cilicia Tracheia intorno al 672 d.C.



Incontro organizzato in collaborazione e con il patrocinio della Società Filologica Friulana.

=====

Sezione Isontina

In occasione della mostra **“Secessione Floreale a Gorizia tra il 1880 ed il 1914”** organizzata dalla Scuola Fioristi FVG e realizzata all'Hotel Astoria di Grado (inizio 11 novembre 2017 - fine 6 gennaio 2018), nella quale verranno esposti bozzetti di abiti, acconciature e mise-en-place d'epoca utilizzando le tipologie di fiori coltivati a Gorizia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, la Sezione Isontina della SFA ha realizzato una ricerca storico documentaria per la realizzazione di due serate divulgative.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Grand Hotel Astoria

"Gentium Academia Florum Artis"
Scuola Fioristi FVG

La Secessione Floreale a Gorizia

floricoltura industriale e arte floreale

nel costume e nella società goriziana
fra fine '800 e primi '900

Dall'11 novembre 2017 al 6 gennaio 2018
GRAND HOTEL ASTORIA - GRADO
Orario: tutti i giorni dalle ore 11.00 alle 18.00

INAUGURAZIONE
sabato 11 novembre
alle ore 17.00

Mostra pagina successiva (freccia destra)



11 NOVEMBRE - ore 18.00
 “Storia della Floricoltura Industriale a Gorizia fra fine ‘800 e primi ‘900”
 a cura di *Liubina Debeni Soravito*

18 NOVEMBRE - ore 17.00
 “Suggerimenti simbolici e armonie floreali nel giardino di Palazzo Lantieri
 a Gorizia tra i 1850 e il 1920” a cura della dott.sa *Desirée Dreos*

25 NOVEMBRE - ore 20.00
 Workshop “ Quando le dame inserivano i fiori fra i capelli”
 a cura di *Alessandra Santoni Hair Stylist e Rossella Biasiol M° d’Arte Floreale*

01 DICEMBRE - ore 18.00
 “Armonie matematiche nei fiori, fiori di scienziati a Gorizia...”
 a cura di *Christian Sella*

09 DICEMBRE - ore 17.00
 “FLORIMANZIA, ANTICA CONOSCENZA AL FEMMINILE:
 l’energia terapeutica dei fiori ed il loro utilizzo nelle composizioni floreali”
 a cura di *Rossella Biasiol - M° d’Arte Floreale*

Con il contributo di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura; Il patrocinio del Comune di San Canzian d’Isonzo; In partenariato con Società Friulana di Archeologia; Consorzio Culturale del Monfalconese; Consorzio Grado Turismo; ProLoco di San Canzian d’Isonzo. Con la collaborazione di: Cassa Rurale Friuli Venezia Giulia, filiale di Fiumicello - Metamorfosi Barber Shop di Alessandra Santoni - BKER Agency di Kerstin Troha Babucci
E LA SPLENDIDA COLLABORAZIONE CON L’ARTISTA ANTONELLA CAPPUCCIO - ROMA E L’OSPITALITÀ DEL GRAND HOTEL ASTORIA - GRADO

SENTIERI MUSICALI

Gli incontri verteranno su quattro aspetti differenti dell’approccio alla storia musicale; il primo illustra le tipologie e gli usi della musica all’interno del mezzo televisivo, diverso quindi dal più ampio e noto mondo delle colonne sonore cinematografiche. Pubblicità, sigle di cartoni animati e programmi televisivi, per decenni si sono nutrite del mondo della musica classica, in un certo modo sdoganandolo ai più giovani.

È poi il turno di una riflessione biografico-musicale sulla figura di un singolo autore, in questo caso Franz Schubert (1797-1828), tra le figure più interessanti dell’intera storia della musica, non solo per questioni prettamente artistiche. Così come l’altro anno ci si era soffermati su un aspetto tecnico (la "forma sonata"), quest’anno è la volta della fuga, nome conosciuto ai più ma le cui caratteristiche restano oscure per i non addetti ai lavori. Concluderemo con il plurisecolare rapporto tra musica e censura, sotto i regimi totalitari ma anche nel mondo dell’opera italiana dell’Ottocento.

Quando:

- **Mercoledì 15 novembre 2017: La musica classica e la tv: non solo pubblicità;**
- **Mercoledì 22 novembre 2017: Il canto del cigno: Franz Schubert (1797-1828);**
- **Mercoledì 29 novembre 2017: La fuga, questa sconosciuta...**
- **Mercoledì 6 dicembre 2017: Due secoli di musica e censura.**

Dove: I corsi si terranno alla Casa delle Associazioni in via Marconi a Pieris il mercoledì dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 20.00 alle 21.00, per un massimo di 60 partecipanti per classe.

Si rammenta che per partecipare ai corsi è necessario essere in regola con il tesseramento all’associazione.

- **Sabato 9 dicembre 2017**, viene organizzata una **vista guidata** alla mostra **“Maria Teresa a Trieste”** al Magazzino delle Idee di Trieste.

Si prevedono due gruppi di 25 persone ciascuno nella medesima mattinata: primo gruppo ore 10.00, secondo gruppo ore 11.30.

=====

Sezione Carnica

* **Mercoledì 15 novembre 2017**, ore 18.00, Saletta Multimediale di Palazzo Frisacco, Via del Din 7, Tolmezzo (UD), presentazione del libro **"Il taccuino segreto di Romeo e Giulietta"**, di Fabio Piuizzi (architetto, scrittore). **Presenta Alberto Vidon.**

* **Martedì 05 dicembre 2017**, ore 18.00, Sala della Biblioteca Civica "A. Pittoni", Via del Din 3, Tolmezzo (UD), **Angelo Floramo** parlerà di **"Viaggi tra carte e pergamene antiche la Biblioteca Guarneriana svelata"**.

Al termine dell'incontro si svolgerà il consueto scambio di auguri per il Santo Natale.

=====

- **Martedì 19 dicembre 2017**, ore 17,30, in Torre, incontro in **ricordo di Sergio Maddaleni** ed Auguri Natalizi.

ARCHEOCARTAFVG

Carta Archeologica del Friuli Venezia Giulia on line

<http://www.archeocartafvg.it>

Itinerari per visitare il Friuli Venezia Giulia e **schede di descrizione dei siti, dei ritrovamenti archeologici e dei musei archeologici** esistenti in Friuli Venezia Giulia. Ogni socio SFA può partecipare alla realizzazione del progetto: archeofriuli@gmail.com
La **ARCHEOCARTAFVG.IT** è ora visibile anche sul telefono cellulare tramite una **APP**.

Scaricatela sul vostro *android*; è gratis e navigate per il nostro Friuli Venezia Giulia a visitare i siti archeologici, i musei, i castelli, ecc.

Procedura per scaricare la app: andate su "applicazioni", poi su "play store", poi andate su "google play" e scrivete "archeocartafvg.it" ed installate. Lasciate scaricare e dopo un po' sul vostro *display* dovrebbe automaticamente comparire l'icona della carta archeologica.



SEGNALAZIONI



- **Giovedì 16 novembre 2017**, ore 20,30, presso l'Auditorium Comunale di Ronchi dei Legionari (Go), incontro con le **musiche del compositore ronchese Federico Gon** in **"Autunno da sfogliare..e da ascoltare"**.

animando percorsi e proposte del MAN di Cividale del Friuli

* **Venerdì 17 novembre 2017**, ore 18,00, **Vino ad Arte. Appassionante viaggio iconografico sul tema del vino e della viticoltura dall'arte romana al Novecento.**

Conferenza di **Aniello Sgambati**, storico dell'arte, in occasione della Giornata Europea dell'Enoturismo in collaborazione con le Città del Vino del FVG - Comune di Corno di Rosazzo.

Seguirà degustazione di vini del Consorzio Colli Orientali e prodotti del territorio preparati dagli allievi cuochi del Centro di Formazione Professionale CIVIFORM di Cividale del Friuli.

- **Venerdì 24 novembre 2017**, ore 20,30, in Sala Cavana del Castello di Valvasone (Pn), **Elio Dusso** presenta il suo volume dal titolo "**Presenze antiche lungo la via Giulia tra i fiumi Tagliamento e Meduna e fra le strade Postumia e Pinzana**", edizioni: star light editions. Ingresso libero.



* **Venerdì 1 dicembre 2017**, ore 17,30, **Da Tonovcov ad Tricesimum via Forum Iulii. Itinerari Storici Longobardi Camminando per il Ducato del Friuli.**

Racconti di viaggio a cura dell'**Associazione La Fara**.

* **Giovedì 30 novembre 2017**, ore 17,00, al Palazzo Economo, Salone Piemontese, Piazza Libertà, 7 - Trieste, "Incontriamoci in Soprintendenza" con **Marco PERESANI**, **41000 anni fa, quando non eravamo soli. Neanderthal e Sapiens a confronto.**

* **Giovedì 14 dicembre 2017**, ore 17,00, a Palazzo Clabassi, via Zanon, 22 - Udine, "Incontriamoci in Soprintendenza" con **Roberto MICHELI**, **Vivere sull'acqua: le nuove ricerche nella palafitta preistorica di Palù di Livenza, sito UNESCO.**

Info: www.sabap.fvg.beniculturali.it

* **Domenica 3 dicembre 2017**, ore 11,00, presso la sala conferenze del Civico Museo di Storia ed Arte di via della Cattedrale 15, Trieste, il dott. **Lorenzo Matteucci** (Università degli Studi di Bologna) terrà una conferenza dal titolo "**Offerte per Min: la sala del dio nel tempio di Edfu**" (ingresso libero fino ad esaurimento posti).

Presentando agli spettatori la figura di questo dio poco conosciuto, ma complesso e ricco di sfaccettature, attraverso le sue raffigurazioni e gli epiteti più interessanti e significativi, si cercherà di capire come mai gli sia stato riservato uno spazio all'interno del tempio di Edfu.

Analizzando il contesto del sito archeologico di Edfu con il relativo tempio, un excursus fornirà l'occasione per conoscere la struttura architettonica del tempio e l'uso che ne veniva fatto, descrivendo le festività e i riti che vi si celebravano.

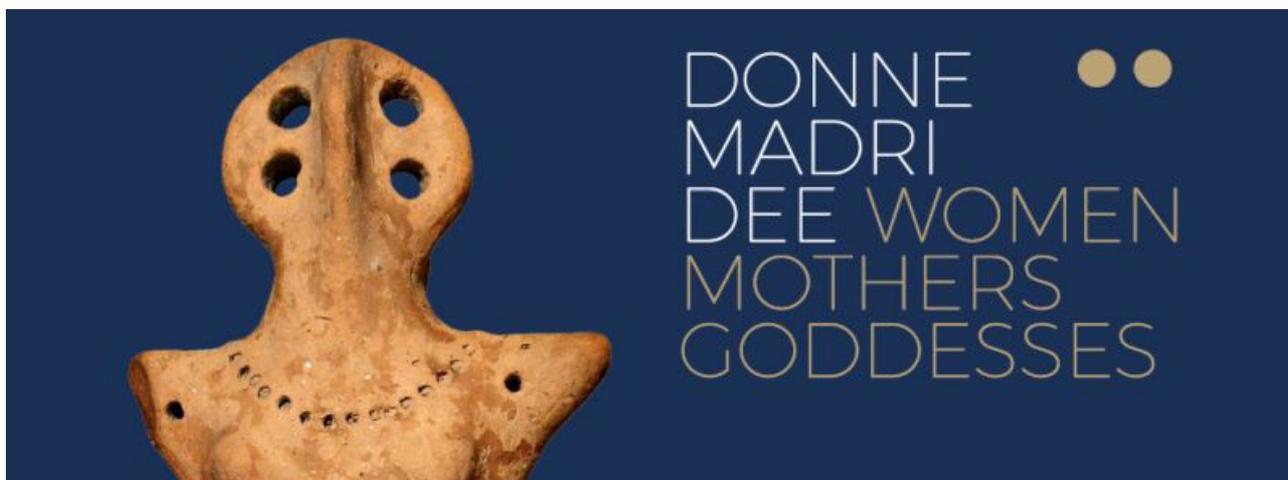


Successivamente, l'attenzione si concentrerà sulla situazione peculiare della sala dedicata a Min all'interno del tempio stesso. Gli interrogativi a cui si tenterà di fornire risposta riguarderanno il significato delle scene che compaiono sulle pareti e l'analisi di alcuni rituali particolarmente utili alla comprensione dell'impianto decorativo e concettuale dell'intera sala.

Lorenzo Matteucci, nato a Ravenna il 26/03/1991 si è laureato in Egittologia all'Università degli Studi di Bologna con il prof. Marco Zecchi, con una tesi dal titolo "Offerte per Min: uno studio della sala del dio nel tempio di Edfu".

Dopo una Laurea triennale in Lettere - Curriculum classico (con una tesi in Storia Greca dedicata al libro II delle Storie di Erodoto), ha conseguito la Laurea magistrale in Archeologia e culture del mondo antico, nel corso della quale ha partecipato a scavi archeologici presso il complesso monumentale di S. Severo a Classe (Ra).

Immagine: *Dettaglio della stele raffigurante Thutmosi III che compie offerte al dio Min, calcare, XVIII-XX dinastia (1539-1076 a.C.), Museo Egizio di Torino, inv. Cat. 1460 RCGE 5665.*



Mostra multisensoriale. Un percorso attraverso 40.000 anni di evoluzione del sistema simbolico, metaforico e spirituale dell'uomo tra Europa Centrale e Sud-Orientale.

L'esposizione dal titolo "**Donne, madri, dee: linguaggi e metafore universali nell'arte preistorica**", allestita al Museo Archeologico presso il Castello di Udine, utilizza una tematica affascinante e coinvolgente, quella della rappresentazione e del significato della figura femminile negli ultimi 40 mila anni, per trasferire ad un pubblico quanto più vasto possibile tutte le riflessioni e le sperimentazioni di COME-IN!

Una mostra rilevante dal punto di vista scientifico, perché per la prima volta si raccolgono esempi rari e unici della produzione figurativa antica del Centro Europa e dei Balcani, e in qualche modo attinente e prossima anche per tematica: lo stesso Neumann nel 1981 considerava queste produzioni figurative "rappresentazioni della dea della fertilità...simbolo archetipico della fertilità e del carattere elementare, soccorrevole, protettivo, nutriente".

Il percorso, che si sviluppa in senso multisensoriale a partire dalle prime produzioni figurative femminili, si apre con uno degli oggetti più rappresentativi del Paleolitico italiano, la cosiddetta Venere di Savignano, conservata presso il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma.

La parte più significativa dell'esposizione è rappresentata dal nucleo neolitico di questa tipologia di reperti provenienti da numerosi musei italiani e internazionali.

Il salto all'arte contemporanea è giustificato dalla continuità che negli ultimi 40.000 anni si osserva nei linguaggi figurativi adottati nella rappresentazione artistica in generale e della figura femminile in particolare. Una continuità che trova probabilmente la sua ragion d'essere nei sistemi di percezione del nostro cervello che, a partire da *Homo sapiens*, non hanno subito modifiche anatomiche di rilievo.

